



Informazioni

Marzo 2022



affiliato

IL VALICO

Gruppo escursionistico, culturale, ricreativo
c/o S.M.S. Rifredi, Via Vittorio Emanuele 303 - 50134 FIRENZE
Cellulare 339 8093153
e-mail: trekkingilvalico@gmail.com
www.ilvalico.it - [facebook: trekking il valico](https://www.facebook.com/trekkingilvalico)

ALCUNE REGOLE DA RISPETTARE

L'iscrizione alla gita deve essere fatta entro il **GIOVEDÌ** precedente, se non indicato diversamente.

L'iscrizione telefonica, possibile solo per i Soci, implica il dovuto pagamento della quota anche in caso non ci si presenti all'escursione.

Durante le camminate si devono **SEMPRE** indossare gli **SCARPONI da TREKKING** (non scarpe da ginnastica) ed abbigliamento adeguato. Le scarpe da ginnastica o similari servono solo per il viaggio in bus.

Si consiglia l'uso di almeno un bastoncino da trekking o similare.

PER PARTECIPARE ALLE ATTIVITA' DEL GRUPPO IN BUS E' OBBLIGATORIO L'USO DELLA MASCHERINA FFP2 E AVERE IL CERTIFICATO GREEN PASS COVID19 RAFFORZATO (come da DCPM del 23/12/2021)



**Auguri
ai nati
in Marzo**

TESSERAMENTO 2022

IL TESSERAMENTO PER L'ANNO 2022 SARA' POSSIBILE EFFETTUARLO SOLO "ON LINE" SUL SITO DEL VALICO:

www.ilvalico.it

SELEZIONANDO LA PAGINA "ISCRIZIONI 2022" SI TROVANO TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL TESSERAMENTO E L'IBAN PER EFFETTUARE IL BONIFICO BANCARIO. PER EVENTUALI ULTERIORI INFORMAZIONI TELEFONATE AL NUMERO: **339 8093153**

QUOTE PER L'ANNO 2022

| | |
|--|-------------------|
| Tessera VALICO adulti | Euro 15,00 |
| Tessera FIE (per adulti e ragazzi) | Euro 20,00 |
| Tessera VALICO ragazzi (fino a 16 anni) | Gratuita |

La tessera del Valico è gratuita per i nuovi soci.

Il Consiglio Direttivo

AVVISO IMPORTANTE

Si ricorda ai soci che per partecipare alle attività che prevedono il BUS si deve aver rinnovato la tessera per l'anno in corso.

DAL 1° MARZO CHI NON AVRA' RINNOVATO SARA' CANCELLATO DAGLI INVII DEL GRUPPO WHATSAPP

Un saluto a un caro amico ... Silvano Baglioni

Giovedì 10 febbraio 2022 è stata proprio una giornata triste, abbiamo partecipato al funerale del nostro caro Silvano Baglioni ed eravamo anche un gruppetto numeroso (segno che Silvano, pur non partecipando da diversi anni alle gite, era ancora nel cuore di molti). Silvano non se n'è andato per il Covid ma per complicazioni dovute alla sua età, ben 97 anni compiuti il 22 settembre 2021. Solo due mesi fa aveva festeggiato il Natale con la figlia e i nipoti e, a vedere le foto e il video, devo dire stava benino ... non dimostrava nemmeno i suoi anni. Da qualche giorno, però, non mangiava più, forse non aveva più voglia di vivere e la figlia Katia, che gli è sempre stata vicina, preoccupandosi aveva chiamato il medico di famiglia. Ma l'unica soluzione era stata quella di ricoverarlo in ospedale per fare degli accertamenti e in ospedale si è spento. Silvano, al primo incontro, appariva un uomo tutto d'un pezzo, piuttosto burbero e brusco ma frequentandolo, veniva fuori il suo animo vero, generoso e con un cuore grande. Ma non posso ricordare Silvano senza pensarlo insieme a Beppe, amici da anni, sempre presenti alle gite, inseparabili, appassionati di montagna e di scalate. Le famose Dolomiti ma soprattutto le nostre Apuane per loro non avevano segreti, le avevano calpestate in lungo e in largo. Per circa 30 anni Silvano insieme a Beppe sono stati le "colonne portanti" del nostro gruppo trekking. Stefano, Roberto, Paola, io e tanti altri siamo cresciuti con loro, ci hanno fatto amare la montagna con le sue regole e la sua bellezza, ci hanno insegnato la condivisione e la socialità. Anche nei nostri momenti più difficili, presi dalla stanchezza, loro avevano sempre una parola affettuosa e di incoraggiamento che ci spronava ad andare avanti. Insomma erano delle rocce, uomini tenaci, onesti, uomini di un'altra epoca. E alla mente tornano tanti ricordi, uno di questi ... una domenica di primavera del 1990 (?) in gita sul Monte Forato si sente la voce di Silvano gridare: "Ohh Beppeee ma dove vai, dobbiamo girare di quaaa"! E Beppe continuava a camminare imperterrito. E di nuovo Silvano: "e l'è sordo, sordo come una campana". Stefano allunga il passo e raggiunge Beppe per farlo tornare indietro. I due amici si ricongiungono e qui partono le voci: "ti dico che il sentiero è quello" dice Beppe, sicuro del fatto suo ... e Silvano: "ma allora, oltre che sordo, tu sei anche duro, duro come il muro! E poi chissà quanti anni fa tu sei venuto e non te lo ricordi nemmeno più". Noi, si può dire ancora ragazzi e senza esperienza, ci mettevamo in circolo intorno a loro e assistevamo muti a questo "teatrino" che ci divertiva un sacco. Vi chiederete chi la spuntasse tra loro? Come usa nel tacito regolamento delle vere amicizie, una volta aveva ragione Silvano e

l'altra Beppe. Per loro questo “discutere” era un gioco, il loro “modus vivendi” di stare insieme, di polemizzare pur volendosi tanto bene. Son sicura che, chi ha partecipato almeno un volta ad una gita del Valico, si ricorda bene di questi due soggetti che si divertivano a becchettarsi. Ora che Silvano si è ricongiunto alla sua cara moglie Silvana (era vedovo da circa 30 anni) ha sicuramente già incontrato il suo grande amico Beppe che ci ha lasciato nel 2016. Noi tutti, tuoi figliocci, ci consideriamo fortunati di averti conosciuto e ti ricorderemo sempre con tanto affetto. **Ciao Silvano, ti vogliamo bene e grazie di tutto!**

Lucia e Stefano



Il Valico provvederà a fare una raccolta in memoria di Silvano che sarà devoluta ad un'Associazione Umanitaria (come da volontà della famiglia). Chi vorrà aderire potrà versare il proprio contributo il giovedì in Sede oppure durante la partecipazione alle gite di marzo e aprile.



CENTRO CREATIVITA' E CULTURA

c/o SMS di Rifredi - via Vittorio Emanuele II n.303- 50134 Firenze
email.centrocreativita@gmail.com - c.f. 94016920483



PROGETTO PASSEGGIATE 2022

**IL VALICO e IL CENTRO CREATIVITA' E CULTURA
ORGANIZZANO PER SABATO 5 MARZO 2022
“ A SPASSO PER ARCETRI “**

Ritrovo: Piazza POGGI alle ore 09,30

Lunghezza della camminata: 9 km CIRCA

Parcheggio auto sulle Rampe o in piazza Poggi (a pagamento) oppure con bus n. 23 da piazza San Marco o piazza Indipendenza

PRENOTAZIONI AL 366 1231232

Da Piazza Poggi, passando per il Giardino delle Rose, si giunge al Piazzale Michelangelo. Si percorre il viale Galileo e, al bivio dello Chalet Fontana, si svolta a sinistra su via San Leonardo, poi si prosegue su via Viviani. In cima alla salita si prende, a sinistra, via del Pian dei Giullari fino a raggiungere l'omonimo borgo che è sorto lungo l'antica strada per l'Impruneta. Nella Villa il Teatro, si dice che si trovasse appunto il "teatro" dove si esibivano, almeno fin dal trecento, le compagnie di giullari, mimi e commedianti di passaggio. La più famosa è Villa il Gioiello dove visse gli ultimi anni e morì Galileo Galilei, qui confinato dopo il processo e l'abiura, confortato dalla vicinanza dell'amatissima figlia Suor Maria Celeste che aveva preso i voti e risiedeva nel vicino Convento di S. Matteo in Arcetri. Si continua e si giunge alla bella chiesa di S. Margherita a Montici, fondata nel 1240. Si inizia via di S. Margherita a Montici fino ad arrivare in via Fortini; girando a sinistra, dopo un breve tratto, si entra nel Parco di Rusciano. Il parco è diviso in tre tipologie di aree, ognuna delle quali presenta caratteristiche diverse: il parco secolare, la zona coltivata ad olivi e frutteti e il giardino della villa omonima. La Villa di Rusciano mostra i segni dell'incuria e del degrado nonostante sia sede degli Uffici Ambiente del Comune di Firenze. Costruita prima del 1300, a metà del '400 fu ristrutturata dal Brunelleschi ma di quel periodo resta oggi solo lo scalone interno. Uscendo dal Parco ci ritroviamo nella sottostante via di Ripoli che percorriamo fino a ritornare in Piazza Poggi.



Il gruppo durante le camminate del 13/02/22 e del 30/01/22
(Lago di Bilancino e Sentiero degli Etruschi) - Foto di Rita
Fantungheri e Marco Nardoni

DOMENICA 13 MARZO 2022
LA “VIA DEI CAVALLEGGERI” LUNGO
IL PROMONTORIO DI PIOMBINO

Referente: Nardoni

Cellulare: 339 8093153

ISCRIZIONI PER TELEFONO ENTRO GIOVEDÌ 10/3/22

PARTENZA : Ore 6.30 Viale Guidoni (mercato ortofrutticolo)

Percorso A: E / F **Dislivello:** + 300 - 200 **Durata:** ore 5/6

Percorso B: E / F **Dislivello:** + 150 - 100 **Durata:** 3 ore circa

Quota di partecipazione : **Adulti euro 20,00 - Ragazzi euro 10,00**

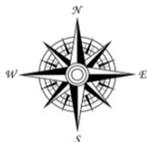
IL RITORNO A FIRENZE E' PREVISTO PER LE ORE 19,00

Il percorso attraversa il Promontorio di Piombino verso Cala Moresca seguendo il tracciato dell'antica “Via dei Cavalleggeri” che è parallela alla costa. Il ritorno avviene lungo la strada sterrata che segue il crinale fino al Reciso nei pressi di Populonia.

Itinerario: si inizia dal **Reciso** (m. 130) e si costeggia il mare in quota. Camminando verso sud si aprono grandi aperture nella vegetazione che ci permettono di gustarci bei panorami sul Canale di Piombino, sull'Isola d'Elba, su Capraia e la Corsica. Non sono presenti difficoltà tranne due “scalandrini” nel tratto iniziale. Si continua verso Populonia lungo l'antica “Via dei Cavalleggeri” che attraversa tutto il promontorio incontrando nell'ordine: Cala San Quirico, Fosso alle Canne e la Spiaggia Lunga. Si arriva a Cala Moresca (m.34) con ripida discesa. Nei pressi della Cala è stata creata una “passeggiata botanica” con alcuni cartelloni con foto di piante e fiori che ci permetteranno di conoscere la vegetazione del promontorio.
FINE ITINERARIO “B “

L'itinerario “A” prosegue tornando al punto di partenza. Si inizia in salita seguendo la strada sterrata che, con vari sali-scendi, guadagna i 270 metri di altezza di Campo alla Sughera. Lungo questo itinerario, che corre lungo il crinale, si incontra la via del Monastero che conduce al sito archeologico medievale. Il sentiero continua con comoda discesa tornando nei pressi di Populonia al **Reciso** dove troveremo il bus ad attenderci.

Scalandrino: piccola scala in legno con pertica posteriore imperniata sull'estremità superiore, usata dai contadini per oltrepassare siepi o recinzioni



IL VALICO CURIOSO (LIBERA RASSEGNA DEL forse non tutti sanno che)

... la **Via dei Cavalleggeri** ha un'origine molto antica: il tracciato nel '500 collegava i due centri principali della costa, Livorno e Piombino, con lo scopo di consentire ad armigeri a cavallo di controllare e sorvegliare le coste. Fino al '600 la costa toscana era divisa in tre diversi stati: lo Stato dei Presidi della Spagna (1557- 1801), il Principato di Piombino (1589- 1814) e infine il Granducato di Toscana. Il sistema difensivo formato da torri costiere fu creato dalla **Repubblica Marinara di Pisa** (1078-1406) e, una volta passato Pisa sotto il dominio dei Medici, tutte le difese vennero potenziate. Nel '500 la "Strada della marina o del Litorale" collegò tutte le torri e i forti. Alla metà del '700 le fortificazioni e le strade erano difese dal Corpo dei Cavalleggeri, una sorta di guardia costiera a cavallo che aveva il compito di difendere e **avvistare eventuali sbarchi di pirati saraceni e turchi**. Nel 1776 la Via dei Cavalleggeri divenne strada "Regia" e da quel momento venne mantenuta dall'Ufficio dei Fiumi e dei Fossi di Pisa. A partire dal 1839 il tracciato venne raddrizzato e ampliato sino a sette metri e la nuova strada venne pavimentata mentre il tortuoso ed accidentato tracciato della strada antica venne dismesso ed iniziò la sua fase di abbandono e rovina. La **Via dei Cavalleggeri** è sempre stata percorribile solo a piedi o a cavallo perché, in particolare nel tratto del **Promontorio di Piombino** seguiva la costa rocciosa solcata da torrenti e fossi e pertanto il percorso era necessariamente un continuo sali e scendi con alcuni ponticelli che consentivano il più facile passaggio sulle vallette.

... l'area dell'odierna Piombino fu abitata fin dall'antichità, in epoca etrusca il capoluogo della zona era **Populonia**, oggi frazione di Piombino. Al tempo dei Romani il nome "**Piombino**" era già presente nella sua forma latina come "**Plumbinum**" dando così origine alla leggenda che questo nome derivi dal peso in piombo da pagarsi come una tariffa, una specie di dazio portuale. Ma da quanto emerge dalle ricerche effettuate fino ad oggi è quasi certo che il suo nome deriva da "**Populine**" che significa piccola Populonia.

Roberto Zanieri

DOMENICA 27 MARZO 2022

VOLTERRA - SAN GIMIGNANO: LA VIA DEL SALE

Referente: Mazzola Francesco

Cellulare: 339 8093153

ISCRIZIONI PER TELEFONO ENTRO GIOVEDÌ 24/3/22

PARTENZA BUS : Ore 7.30 Viale Guidoni (mercato ortofrutticolo)

Percorso "A" difficoltà: E/F Dislivello: + 540 - 250 Durata: 4/5 ore

Percorso "B" difficoltà: E/F Dislivello: + 200 - 200 Durata: 3 ore circa

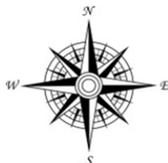
Quota di partecipazione : Adulti euro 20,00 - Ragazzi euro 10,00

Descrizione itinerario A:

Un percorso di grande fascino naturalistico che unisce due perle della Toscana, Volterra e San Gimignano. Dopo una breve visita di Volterra ci spostiamo con il bus fino alla località di Molino d'Era, circa 4 km dopo Volterra. Attraversato il fiume Era si sale fino a Uignano, piccolo borgo immerso in una campagna dalla bellezza unica dominato dalla Villa di Uignano che fu di proprietà del regista Cristaldi. Il percorso sale dolcemente verso Sensano, un piccolo agglomerato di case di campagna. Da qui si sale ancora fino al Poggio Priore, punto più alto del percorso con i suoi 596 metri sul livello del mare. Il nostro percorso prosegue in discesa fino alla Riserva Naturale di Castelvecchio, dominata dall'omonimo mastio; da qui il nostro cammino prosegue in discesa fino al Podere Colombaia dove troveremo il nostro bus che ci porterà a San Gimignano per una breve visita della città turrita.

Itinerario B:

Il percorso prevede di arrivare al borgo di Uignano e di ritornare a Volterra con lo stesso percorso.



IL VALICO CURIOSO (LIBERA RASSEGNA DEL forse non tutti sanno che)

... una delle principali risorse della città di Volterra sin dall'epoca etrusca fu il **sale**, ricavato dai cosiddetti "lagoni", le sorgenti salate che si trovavano nei bacini e nei laghi naturali presenti nella zona. Il sale è sempre stato un elemento fondamentale nell'alimentazione sia per la preparazione che per la conservazione dei cibi, soprattutto in periodo preindustriale. Unito ai minerali raccolti nei giacimenti delle colline volterrane, argento, zinco, piombo e rame, il cloruro di sodio contribuì alla grande ascesa di **Velathri**. Con tale nome era conosciuta la **Volterra** etrusco-romana. La ricca città, oggi facente parte della provincia di Pisa, durante il Medioevo divenne oggetto di contesa dei grandi Comuni confinanti, Siena e Firenze, che tentarono più volte di impadronirsene. Prima nel 1361 e poi nel 1472 fu Firenze ad avere la meglio, riuscendo infine a sottometterla. Le risorse minerarie furono così indirizzate lungo la strada che da Firenze conduce a Colle Val d'Elsa e da qui a Volterra, la cosiddetta **Via del sale**, una delle vie più importanti di tutto il Granducato di Toscana. Nel corso del Settecento fu costruito, per volere dei Granduchi, un grande stabilimento per la produzione del sale nella zona dove oggi sorge il centro abitato di Saline. Le strade sulle quali avveniva il trasporto del sale, principalmente mediante i muli, erano collegate alla principale Via Francigena. Il Comune di Volterra e l'associazione Toscana delle Vie Francigene, si sono impegnati nell'opera di recupero di questi antichi percorsi per renderli fruibili al pubblico. Nel maggio 2010 è stata riaperta l'antica Via del Sale che conduce da **Volterra** a **San Gimignano**. Alcune associazioni che si occupano di trekking organizzano periodicamente escursioni nel verde che consentono di ripercorrere le antiche strade.

... che intorno al 63 a.C. due fratelli, Muzio e Silvio, patrizi romani fuggiti da Roma, complici nella Congiura di Catilina contro il Senato di Roma, fondarono una città denominata **Silvia**. Successivamente gli abitanti decisero di cambiarne il nome in **San Gimignano** per gratitudine e per ingraziarsi la protezione del Santo, Vescovo della città di Modena vissuto nel V secolo, per aver salvato la città dalla minaccia dei Barbari guidati da Totila.

Roberto Zanieri

8 MARZO 2022 FESTA DELLE DONNE FESTA DI TUTTE LE DONNE! EROINE DEI NOSTRI GIORNI, DEL TEMPO CHE FU E DEGLI ANNI CHE HANNO FATTO LA STORIA. LA GARIBALDINA

Antonia Masanello nacque a Montemerlo di Cervarese nel luglio del 1833. Dopo essersi sposata con Bortolo Marinello nel novembre del 1851, la coppia fu costretta a rifugiarsi a Modena perché sospettata, dalla polizia asburgica, di simpatie liberali. Nella tarda primavera del 1860 la decisione di Antonia e di Bortolo Marinello di far parte dell'impresa garibaldina fu presa senza indugio. La coppia si mise in mare la sera del 19 luglio 1860 salendo a bordo del piroscafo Torino, che trasportava armi e "patrioti", per la spedizione guidata da Garibaldi. Conosciuta come "quarta spedizione" quest'ultima sbarcò a Palermo un contingente costituito da duecento volontari all'indomani della battaglia di Milazzo, la più sanguinosa combattuta dai Garibaldini. Antonia si arruolò sotto mentite spoglie, declinando le proprie generalità come Antonio Marinello, servendosi del cognome del marito. Così partecipò, camuffata da uomo, all'intera campagna di liberazione contro l'esercito borbonico. Abbigliata con vesti maschili, la Masanello entrò addirittura nella mischia: "Tonina quando le toccava o le veniva ordinato faceva le sue ore di sentinella, il suo servizio di caserma; insomma faceva tutto ciò con disinvoltura e coraggio, tanto che per molto tempo i suoi camerati non si erano avveduti che essa era femmina". Lo studioso A. Espen, nel libro su Antonia, riporta che soltanto un paio di ufficiali conoscevano la sua vera identità ed ebbero a dichiarare che «avrebbe potuto comandare un battaglione se la sua condizione di donna non glielo avesse impedito». Sempre Espen cita fonti secondo cui durante una battaglia lo stesso Garibaldi scoprì con sorpresa che quel soldato era in realtà una donna, poiché ad Antonia, nel furore di uno scontro, si sciolse involontariamente la folta capigliatura, prima raccolta sulla nuca. Il "congedo con onore", conseguito al termine della leggendaria spedizione in cui servì sotto il falso nome di Antonio Marinello, conferma il ruolo attivo e tutt'altro che marginale della giovane donna nella campagna dalla Sicilia al Volturmo. Smobilitata l'armata garibaldina nel novembre 1860, Antonia e Bortolo ritornarono prima a Modena e, non potendo rientrare nel Veneto, ancora dominato dagli Asburgo, si diressero a Firenze, dove operava un Comitato elettivo dell'emigrazione italiana. Conclusa l'epopea garibaldina, la Masanello condusse i giorni nella quotidianità più oscura, sbarcando il lunario con Bortolo e la piccola Teresa (l'unica delle quattro figlie sopravvissuta) con

quel poco che l'uomo era in grado di percepire grazie al mestiere di fornaio. Il 20 maggio 1862 Antonia, colpita dalla tisi, malattia probabilmente “contratta nelle fatiche della guerra”, si spense a Firenze. La popolarità goduta da Antonia, che aveva indossato la camicia rossa di Garibaldi, fu pari alla sua esistenza breve e avventurosa e varcò i confini nazionali: un quotidiano di New Orleans «The Daily True Delta» nell’edizione del 10 agosto 1862, la rievocò fra cronaca e leggenda come “an italian heroin”, un’eroina italiana. Fu sepolta nel Cimitero delle Porte Sante a San Miniato al Monte e sulla sua lapide venne scolpito l’epitaffio del letterato Francesco Dall’Ongaro a riassumere la straordinaria vicenda umana della giovane esule veneta. Ad oggi le spoglie della garibaldina non riposano più “all’ombra della torre” di San Miniato perché nella primavera del 1958, causa lo smottamento del terreno, furono traslate al Cimitero di Trespiano ove - coincidenza fortuita e segno del destino - il tricolore, innalzato su un pennone, sventola sulla sua sepoltura, quasi un risarcimento simbolico per una donna che aveva dato la vita per fare l’Italia.

(da una ricerca su Internet di Lucia e Stefano)



provenienti dall'Istria che fondarono il Villaggio San Marco. Di proprietà dello Stato, il Campo dopo il 1970 cadde in uno stato di abbandono ma l'apertura a Carpi nel 1973 del Museo Monumento al Deportato spinse il Comune di Carpi a richiedere l'acquisto dell'area che, nel 1984, venne concessa "a titolo gratuito" grazie ad una legge speciale.

PRANZO LIBERO

Dopo la pausa per il pranzo visiteremo il Museo che si trova al piano terreno del Palazzo Pio nel centro storico di Carpi, sempre accompagnati da una guida della Fondazione. Inaugurato nel 1973 il Museo è una struttura unica nel suo genere, frutto dell'impegno civile di artisti che furono anche testimoni degli avvenimenti che rappresentavano. Qui sono conservati suggestivi graffiti di alcuni grandi pittori come **Picasso, Longoni, Léger, Cagli e Guttuso** che hanno commentato a loro modo l'orrore della Deportazione sulle pareti del Museo. Le teche contengono pochi ma significativi reperti, oggetti e fotografie, ordinati da **Lica e Albe Steiner**. Già nella metà degli anni '50 l'amministrazione di Carpi, guidata dal primo sindaco Bruno Losi, diede vita a un comitato composto dagli enti locali, dalle comunità ebraiche, dall'ANED (Associazione Nazionale ex Deportati) e dalle associazioni combattentistiche, per ricordare i deportati nei lager. **Per la progettazione del Museo fu incaricato il gruppo BBPR (Belgioioso, Banfi, Peressutti e Rogers) in collaborazione con Renato Guttuso.** A questi architetti la commissione giudicatrice riconobbe il merito di avere operato la scelta antiretorica e di esprimere un tema che dava facilmente adito a ovvie forme di simbolismo, utilizzando un linguaggio rigoroso e alieno da ogni retorica.

Dopo la visita avremo a disposizione anche qualche ora per visitare Carpi in totale libertà.

Quota di partecipazione : Adulti euro 30,00

La quota comprende il viaggio Firenze - Fossoli - Carpi e ritorno, l'ingresso al Campo e del Museo con le guide della Fondazione Fossoli

Le notizie storiche sono tratte dal sito della Fondazione Fossoli

LE FORESTE CASENTINESI (Badia Prataglia) DA SABATO 23 A LUNEDI 25 APRILE 2022

Ritrovo ore 6,45 e partenza BUS Ore 7,00 da Viale Guidoni (vecchio ingresso mercato ortofrutticolo).

1° Giorno: CAMALDOLI BADIA PRATAGLIA

Percorso A: dislivello + 341 - 328 Difficoltà: E/F Tempo: ore 4/5 Km 9,6

Descrizione: Dal Monastero di Camaldoli, subito oltre il ponte sul fiume, si imbecca il sentiero 72 che porta al rifugio Cotozzo(*). Si svolta a sinistra prendendo il sentiero 70, superata la Fontana della Duchessa si incrocia la statale che unisce Camaldoli con il passo dei Fangacci. Attraversata la strada si sale ancora lungo il sentiero 74 fino a Prato alla Penna (nuovo incrocio con la statale). Di qui, si seguono le indicazioni del sentiero 00/GEA fino al passo dei Fangacci. Dal passo si continua sul sent. 00 (attenzione! NON più GEA, che segue un altro percorso) e, dopo un breve tratto su strada sterrata si arriva, verso sinistra, ad un nuovo sentiero. Si segue ancora nel bosco il sentiero 00 che porta a Poggio allo Spillo (punto più alto dell'itinerario) e al Passo della Crocina. Qui si abbandona lo 00 e si scende a destra lungo il sentiero 64 fino a Campo dell'Agio. Qui fare attenzione a NON seguire i cartelli "Foreste Sacre" e imboccare a destra il sentiero 60 che, in breve, porta nel caratteristico paese di Badia Prataglia.

2° Giorno: ANELLO BADIA PRATAGLIA PASSO DEI MANDRIOLI

Percorso A: dislivello + 500 - 500 Difficoltà: E/F Tempo: ore 6 Km 15

Descrizione: Il sentiero inizia sulla SP 63 a circa un km da Badia Prataglia sulla sinistra appena passato il ponte sul torrente Archiano. Si sale attraverso la faggeta a sinistra nel bosco di abeti e faggi, poi sulla destra fino al Passo dei Mandrioli. Dal Passo si scende per circa 400 metri sulla SS 71 fino all'imbocco del sentiero 00 sulla destra. In questo tratto l'itinerario segue il crinale Appenninico con un andamento altalenante; si tocca la vetta di Poggio di Lombardona e la Cima del Termine. Al bivio con il sentiero 201 teniamo la sinistra seguendo sempre lo 00 in discesa fino al Passo dei Lupatti. Da qui, in leggera salita, raggiungiamo il Passo dei Cerrini nella faggeta. Dal passo si scende a sinistra nel suggestivo scenario del vallone del Fosso dei Massoni e dalla faggeta si passa alla famosa abetina di Campo dell'Aglio. Da qui, sempre in discesa, imbocchiamo la strada di servizio forestale che ci riporta a Badia Prataglia.

Percorso B: BADIA PRATAGLIA - CAMPO DELL'AGIO

dislivello + 200 - 200 Difficoltà: E/F Tempo: ore 3 Km 6

Dalla piazza centrale di Badia Prataglia si prende il sentiero 60 che lo

attraversa interamente. Dopo aver visitato l'antica Abbazia fondata nel 902 dai monaci benedettini Cassinesi, saliamo entrando nella bellissima foresta di abeti e castagni. Non dobbiamo mai abbandonare questo sentiero che giunge a Campo dell'Agio. All'arrivo troveremo una bellissima radura racchiusa tra le staccionate di legno dove troveremo un'area di pic-nic. Ritorneremo a Badia Prataglia per il solito sentiero.

3° Giorno: ANELLO BADIA PRATAGLIA - MONTE PENNA

Percorso A: dislivello + 614 - 614 Difficoltà: E/F Tempo: ore 5/6 Km 13

Dalla piazza di Badia si imbecca via Sassopiano e si prosegue per la strada forestale che sale fino all'area attrezzata a Campo dell'Agio. Presa la strada forestale si imbecca il sentiero sulla sinistra e passata la sbarra il sentiero attraversa per un tratto di circa 1 Km una delle più belle abetine piantate nel secolo scorso. Giunti al Fosso dei Massoni si sale fino al crinale; da Poggio allo Spillo bel panorama sulla foresta della Lama. Si continua sino al bivio del sentiero 00 col n. 455. Qui si effettua una breve deviazione in Romagna, per salire sulla vetta del Monte Penna, eccezionale punto panoramico. Attenzione allo strapiombo! Si continua fino al Capanno, posto tappa GEA e campeggio e dopo un tratto di prateria si entra nel bosco incontrando la provinciale dei Fangacci, circa 700 m. sopra l'abitato di Badia Prataglia.

Percorso B: dislivello + 350 - 350 Difficoltà: E/F Tempo: ore 3/4 Km 7

Il percorso B parte da Badia Prataglia; si inizia il sentiero 72, poi con il sentiero GEA fino al Passo dei Fangacci e al rifugio omonimo. Il ritorno avviene per il solito sentiero.

QUOTA Euro 199,00

ACCONTO Euro 60,00 all'iscrizione

SALDO ENTRO GIOVEDÌ 24 MARZO 2022

Soggiorno: **HOTEL BOSCO VERDE (3 STELLE) a Badia Prataglia**

La quota comprende: trasferimento in bus GT Firenze-Badia Prataglia A/R

- n. 2 pernottamenti in camera doppia standard con servizi privati
- trattamento di mezza pensione (cena con bevande ¼ di vino + ½ minerale
- assicurazione medico-bagaglio

La quota non comprende: pranzi, tassa di soggiorno, bus al seguito, ingressi a siti, musei e monumenti, extra di carattere personale e tutto quanto non indicato ne “**la quota comprende**”

Organizzazione Tecnica PROMOTURISMO S.r.l.

(*) Questo tratto fino a Cotozzo e ritorno è il “Percorso B” del 23/4/22

2 - 5 GIUGNO 2022 ISOLA d'ISCHIA

Referente: Mazzola

Cellulare: 339 8093153

**Ritrovo e partenza alle ore 6.00 da VILLA COSTANZA - SCANDICCI
(autostazione pullman capolinea tramvia T1).**

PROGRAMMA

Giovedì 2 Giugno: Firenze, Napoli, Ischia.

Partenza in bus G.T. per Napoli in tempo utile per la partenza del traghetto diretto a Ischia. Imbarco, passaggio marittimo, trasferimento in hotel e sistemazione nelle camere. **Pranzo libero in corso di viaggio.** Pomeriggio **visita guidata al Castello Aragonese (costo € 10,00).** Al termine rientro in hotel, cena e pernottamento.

Venerdì 3 Giugno: TREKKING SULL'ISOLA

Dopo colazione incontro con la guida e partenza a piedi dall'Hotel. "Visiteremo i crateri del bosco della Maddalena, il Cretaio e il Fondo Doglio da cui potremo già ammirare bei panorami con le fumarole e la rigogliosa macchia mediterranea. **Il percorso "B", turistico e della durata di 2 ore circa, termina. Pranzo libero e tempo libero nel pomeriggio. Rientro in hotel in autonomia.** Divisione del gruppo. I partecipanti che continuano il trekking proseguiranno verso la vetta del Monte Epomeo (m.789), visita dell'eremo e Chiesa di San Nicola. Sosta nel punto di ristoro con panorama a 360° su tutta l'isola. In discesa si giunge al Borgo di Sant'Angelo dove termina la camminata (percorso "A" durata totale 5/6 ore circa 18 Km). **Da Sant'Angelo rientro in hotel con bus di linea.** Cena e pernottamento.

IL PERCORSO "A" è turistico con sentieri segnati e senza particolari difficoltà. Il PERCORSO "B:" è su sentieri segnati e richiede allenamento alla camminata. Per entrambi è necessario l'abbigliamento sportivo e calzature da trekking.

Sabato 4 Giugno: Forio, Sant'Angelo e Giardini Poseidon

Prima colazione in hotel, incontro con bus in Piazza degli Eroi, a 400 mt. dall'hotel e trasferimento a Forio. Breve passeggiata per le strade del borgo, visita libera alla Chiesetta del Soccorso; a seguire trasferimento a Sant'Angelo, visita libera dell'antico borgo di pescatori con le case colorate e affacciate su bel panorama. **Pranzo libero.** Trasferimento in bus ai **Giardini Poseidon** per l'ingresso del pomeriggio (orario 13:00-19.00 **ingresso euro 30,00**). "... i Giardini Poseidon Terme sono il più grande parco termale

dell'isola d'Ischia: acque termali alimentano oltre 20 piscine immerse nel verde con temperature da 28 a 40 gradi ...” **Al termine trasferimento in hotel in autonomia con bus di linea.** Cena e pernottamento.

Domenica 5 Giugno: Giardini della Mortella, Napoli e Firenze

Dopo colazione incontro con bus in Piazza degli Eroi, a 400 metri dall'hotel e trasferimento ai **Giardini della Mortella** per la visita guidata (**ingresso € 10,00**). Al termine della visita trasferimento al Porto di Casamicciola in tempo utile per la partenza della nave. **Pranzo libero.** Imbarco, passaggio marittimo per Napoli o Pozzuoli. Incontro con bus e proseguimento del viaggio, l'arrivo a Firenze è previsto in serata.

QUOTA € 468,00 - Suppl. Singola € 45,00 p.p.

Quote calcolate sulla base di 30 partecipanti paganti

Assicurazione annullamento e Covid € 20,00 p.p.

Inizio iscrizioni in sede GIOVEDÌ 10 MARZO 2022 acconto € 150,00

Saldo GIOVEDÌ 5 MAGGIO 2022

La quota comprende: trasferimento Firenze/Napoli A/R in bus G.T., passaggio in traghetto Napoli/Ischia/Napoli, trasferimenti porto/hotel/porto, facchinaggio bagagli porto/hotel/porto. Sistemazione in hotel 3 stelle in camere doppie con servizi privati, trattamento mezza pensione dalla cena del 2/6 alla colazione del 5/6 (bevande incluse 1/4 di vino e 1/2 minerale). Visite guidate al Castello Aragonese, ai Giardini della Mortella e Guida ambientale per il trek per l'intera giornata (per entrambi i percorsi il rientro è previsto in autonomia). Trasferimento in bus nei giorni delle visite. Il 5/6 i bagagli verranno lasciati in hotel, il servizio di facchinaggio provvederà al portarli al porto di Casamicciola per Napoli/Pozzuoli. Assicurazione medico-bagaglio

La quota non comprende: accompagnatore professionale, tutti i pranzi, eventuali merende o degustazioni. I biglietti di ingresso al Castello Aragonese, ai Giardini della Mortella e ai Giardini Poseidon. Il trasferimento in bus del 3/6 (rientro) Sant'Angelo/Hotel, il trasferimento in bus del 4/6 (rientro) Giardini Poseidon/Hotel. L'assicurazione annullamento viaggio e Covid, la tassa di soggiorno da pagarsi in loco se dovuta. Prenotazioni e ingressi a siti, musei e monumenti. Tutti gli extra di carattere personale, mance e tutto quanto non espressamente indicato alla "Quota comprende".

IMPORTANTE: Nel caso in cui non venga raggiunto il numero minimo di 30 partecipanti paganti le quote sono soggette a riconferma.

Organizzazione tecnica PROMOTURISMO S.r.l.

DA DOMENICA 17 A DOMENICA 24 LUGLIO 2022

SETTIMANA VERDE IN VAL DI FASSA CON ECO88

Referente: Mazzola

Cellulare: 339 8093153

Queste sono le camminate previste nella settimana, ogni giorno è possibile fare un percorso più breve e meno faticoso. Naturalmente gli organizzatori decideranno di volta in volta quale gita effettuare in base al meteo.

- 1° giorno: Viaggio per Alba e visita della Chiesa di S. Giuliana (turistica)
- 2° giorno: DAL RIFUGIO PAOLINA AL RIFUGIO CIAMPEDIE
Bus e funivia poi trek al Rifugio Roda di Vael e Ciampedie
- 3° giorno: DAL RIFUGIO GARDECCIA AL RIFUGIO RE ALBERTO
Da Vigo in funivia poi trek sotto le Torri del Vaiolet
- 4° giorno: DAL COL RODELLA AL RIFUGIO SASSOPIATTO
Da Campitello in funivia poi trek davanti al Catinaccio
- 5° giorno: TRAVERSATA DAL BUFFAURE AL CIAMPAC
Funivia poi trek per il Sass d'Adam fino alla conca di Ciampac
- 6° giorno: DALLA VAL SAN NICOLO' AL RIFUGIO CONTRIN
Da Pozza in bus poi trek per Passo San Nicolò fino a Alba
- 7° giorno: SASS PORDOI E PIZ BOE'
Da Canazei in funivia poi trek fino a Capanna Fassa
- 8° giorno: Mattino libero poi partenza per Firenze

**Sistemazione in albergo a tre stelle presso
l'HOTEL ALPE ad ALBA DI CANAZEI
Costo Euro 650,00**

INIZIO P REISCRIZIONI GIOVEDI XX MARZO

La quota comprende il soggiorno in hotel in camera doppia, la mezza pensione con bevande incluse a cena, la colazione, il trasferimento da Firenze ad ALBA e ritorno ma il BUS NON SARA' DISPONIBILE DURANTE IL SOGGIORNO

Organizzazione tecnica PROMOTURISMO S.r.l.

60° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO

Un grande augurio da tutti i Consiglieri e dalla redazione del Notiziario ai soci **Meri e Adriano Balestri** che hanno raggiunto il difficile traguardo di 60 anni di matrimonio. Adriano, per diversi anni autore del nostro “giornalino”, ha scalato numerose cime e consumato vari scarponi camminando sempre con Meri accanto. Ai nostri complimenti, siamo certi, si uniranno anche quelli dei soci del Gruppo, tutti insieme “vicini vicini” in un caloroso abbraccio.

La redazione



**DA DOMENICA 21 A DOMENICA 28 AGOSTO 2022
DA RIFUGIO A RIFUGIO: L'ALTA VIA N. 1
DAL LAGO DI BRAIES A CORTINA**

Referente: Mazzola

Cellulare: 339 8093153

- 1° giorno: Viaggio da Firenze (mezzi pubblici) per il Lago di Braies (Alta Pusteria)
- 2° giorno: Dal Lago di Braies (m.1496) al Rifugio Biella (m. 2327)
dislivello + 900 - 60 Km 6 circa ore 4 circa
- 3° giorno: Dal Rifugio Biella al Rifugio Fanes (m. 2014)
dislivello + 565 - 830 Km 14 circa ore 5/6
- 4° giorno: Dal Rifugio Fanes al Rifugio Lagazuoi (m. 2752)
dislivello + 1070 - 375 Km 11 circa ore 5/6
- 5° giorno: Dal Rifugio Lagazuoi al Rifugio 5 Torri (m. 2361)
dislivello + 300 - 650 Km 9 circa ore 4/5
(Facoltativa la visita alle trincee della guerra del 1915/18)
- 6° giorno: Dal Rifugio 5 Torri al Rifugio Croda da Lago (m. 2046)
dislivello + 300 - 480 Km 12 circa ore 4/5
- 7° giorno: Dal Rifugio Croda da Lago a Cortina (m. 1224)
dislivello + 185 - 1015 Km 13 circa ore 4/5
- 8° giorno: Viaggio da Cortina a Firenze con mezzi pubblici.

Sistemazione nei rifugi dell'Alta Via n. 1 con pagamento direttamente ai gestori. Prezzo indicativo Euro 600,00 (viaggio compreso).



I GRADI DI DIFFICOLTÀ'

Con lo scopo di semplificare la comprensione delle sigle che identificano i gradi di difficoltà indicati nelle varie escursioni, si riportano qui di seguito le scale delle difficoltà individuate dall'associazione nazionale Guide Alpine.

T = TURISTICO: Itinerari che si sviluppano su stradine, mulattiere o comodi sentieri. Sono percorsi abbastanza brevi e ben evidenti. Sono escursioni che non richiedono particolare esperienza o preparazione fisica.

E = ESCURSIONISTICO: Itinerari che si svolgono su sentieri in genere segnalati, ma di maggior impegno fisico e di orientamento. Si snodano su vari terreni (boschi, pascoli, ghiaioni, ecc.). Possono esservi brevi tratti con neve, facili e non pericolosi in caso di scivolata. Sono escursioni che possono svolgersi su pendii ripidi, anche con brevi tratti esposti. Questi sono però abbastanza protetti o attrezzati e non richiedono l'uso di attrezzatura alpinistica. Questi itinerari richiedono una certa abitudine a camminare in montagna, sia come allenamento che come capacità d'orientamento. Occorre avere un equipaggiamento adeguato. Costituiscono la maggioranza dei percorsi escursionistici che si snodano in montagna.

EE = ESCURSIONISTI ESPERTI: Itinerari non sempre segnalati e che richiedono una buona capacità di muoversi sui vari terreni di montagna. Possono essere sentieri o anche labili tracce che si snodano su terreno impervio o scosceso, con pendii ripidi e scivolosi, ghiaioni e brevi nevai superabili senza l'uso di attrezzatura alpinistica. Necessitano di una buona esperienza di montagna, fermezza di piede e una buona preparazione fisica. Occorre inoltre avere un equipaggiamento ed attrezzatura adeguati, oltre ad un buon senso d'orientamento.

EEA = ESCURSIONISTI ESPERTI CON ATTREZZATURA ALPINISTICA: Itinerari che richiedono l'uso di attrezzatura da ferrata (cordini, imbracatura, casco, dissipatore, ecc.). Possono essere sentieri attrezzati o vere e proprie vie ferrate. Si rende necessario saper utilizzare in sicurezza l'equipaggiamento tecnico e avere una certa abitudine all'esposizione e ai terreni alpinistici.

LA FATICA

Su ciascun itinerario proposto è indicata, con le sigle "F" (**poco faticoso**), "FF" (**faticoso**), "FFF" (**molto faticoso**), la fatica necessaria per percorrerlo. Questa valutazione viene assegnata da chi ha proposto l'escursione, prendendo in considerazione i dislivelli, il tempo di percorrenza ed il tipo di terreno. Ogni partecipante dovrà considerare questa valutazione puramente approssimativa e valutare, in base al proprio allenamento, la possibilità di partecipazione.

Le attività di un giorno programmate con bus saranno effettuate solo al raggiungimento dei 25 partecipanti. Altre soluzioni possono essere proposte dal Capogita, come l'utilizzo dei mezzi propri o l'aumento del costo della gita.

CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ 2022

| | | |
|-----------------|---|-------------------|
| 16/01 | SI INIZIA IN VAL DI PESA | Mezzi propri |
| 30/01 | ANELLO DEGLI ETRUSCHI (Dicomano) | Bus |
| 13/02 | ATTORNO AL LAGO DI BILANCINO | Bus |
| 27/02 | CIASPOLATA | Bus |
| 27-2/06-3 | SETTIMANA BIANCA CON IL G.E.F. | Bus |
| 13/03 | LA VIA DEI CAVALLEGGERI (Piombino) | Bus |
| 27/03 | VOLTERRA - SAN GIMIGNANO | Bus |
| 10/04 | LA VIA DEL SILENZIO (Cortona) | Bus |
| 23-25/04 | LE FORESTE CASENTINESI (Badia Prataglia) | Bus |
| 01/05 | BACCELLATA E FESTA DEI LAVORATORI | Bus |
| 15/05 | RADUNO REGIONALE DELLA F.I.E. | Bus |
| 22/05 | TREKKING FRA LE BURRAIE (Santa Brigida) | Bus |
| 2-5/06 | ISOLA D'ISCHIA | Bus + Nave |
| 12/06 | PASSO CALLA - MURAGLIONE (in ricordo di Graziano) | Bus |
| 19/06 | SALVIAMO LE ALPI APUANE CON LA F.I.E. | Bus |
| 26/06 | CONSUMA - SECCHIETA - VALLOMBROSA | Bus |
| 17-24/07 | SETTIMANA VERDE CON IL G.E.F. | Bus |
| 21-28/08 | DA RIFUGIO A RIFUGIO | Bus |
| 11/09 | PANIA DELLA CROCE CON ECO88 E G.E.F. (Apuane) | Bus |
| 25/09 | CUTIGLIANO - CASSETTE PULLEDRARI | Bus |
| 08-09/10 | LE VIE CAVE ETRUSCHE IN MAREMMA CON ECO88 | Bus |
| 23/10 | MONTALCINO - SANT'ANTIMO | Bus |
| 06/11 | BALLOTTATA | Mezzi propri |
| 20/11 | ALLE CORNATE DI GERFALCO (Maremma) | Bus |
| 08-11/12 | FRA ABRUZZO E MARCHE | Bus |
| 18/12 | TREKKING DEL PUNGITOPPO | Mezzi propri |